



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi

II PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

N° 2354/20 Prot.

Letti:

- il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante: ***“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”***;
- il decreto del Direttore Generale della DGSIA del Ministero della Giustizia del 21 marzo 2020;
- il decreto ministeriale del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020;
- la delibera del CSM recante: ***“Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria COVID-19 e proposta al Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 10, comma 2, L. n. 195 del 24 marzo 1958”***, adottata nella seduta del 5 marzo 2020;
- la delibera del CSM recante ***“Emergenza sanitaria Covid-19: indicazioni logistiche agli uffici giudiziari”***, adottata nella seduta del 26 marzo 2020;
- la nota del Procuratore Generale della Corte di Cassazione dell'1 aprile 2020;
- il decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020, recante: ***“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”***;
- il DPCM del 17.5.2020 e gli atti allegati;
- l'ordinanza del 17.5.2020, n. 43, del Presidente della Giunta Regionale della Regione Calabria;
- il decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020, recante: ***“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”***;
- il decreto legge n. 149 del 9 novembre 2020, n. 149, recante: ***“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”***;

Visti:

➤ i propri provvedimenti e, da ultimo, quello del 13 novembre 2020, con il quale - in attuazione dell'art. 263 del decreto legge 19.5.2020, n. 34, conv. in legge 17.7.2020, n. 77, e degli artt. 3 lett. i) e 5 lett. g), nn. 3 e 4, del DPCM del 3 novembre 2020 - è stato disposto il lavoro agile per il personale amministrativo, nei termini ivi definiti, in attuazione della mappatura e della contrattazione sindacale in materia, in linea con le direttive ministeriali del 6.11.2020 del Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, in conformità all'Accordo sull'attuazione del lavoro agile presso

l'Amministrazione giudiziaria, ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia COVID-19 del 14.10.2020 e della Circolare del Capo Dipartimento del DOG del 20.10.2020 0172742.U e del Direttore Generale del Personale e della Formazione del 23.10.2020, prot. DOG 0175448.U del 23.10.2020;

- l'ordinanza del 25.10.2020, n. 80, del Presidente della Giunta Regionale della Regione Calabria;
- l'ordinanza del Ministero della Salute del 4.11.2020 e la conseguente qualificazione della Regione Calabria come "zona rossa";
- le delibera del *Plenum* del Consiglio Superiore della Magistratura del 6.11.2020 prot. n. P15146/2020, recante: "***Emergenza COVID - linee guida Uffici Giudiziari***";

RILEVA

che appare necessaria e indifferibile l'adozione di misure utili a contenere il rischio di contagio e di diffusione del virus COVID-19, segnatamente nell'ambito dei locali di questa Procura della Repubblica e che, allo scopo, risultano idonee le seguenti prescrizioni organizzative e disposizioni precauzionali:

1. L'accesso ai locali della Procura della Repubblica, al "Front Office" e la prenotazione degli appuntamenti con i magistrati e il personale di Segreteria.

Allo scopo di contenere e ridurre le occasioni di contatto interpersonale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia e di assicurare, al contempo, la continuità dei servizi resi da quest'Ufficio Giudiziario, si ritiene utile - in attesa di concordare con il Tribunale nuovi e più specifici protocolli interni e di coinvolgere, con procedura partecipata, l'Avvocatura, comunque già informalmente notiziata, anche al fine di integrare e meglio definire tempi e modalità delle rassegnate previsioni organizzative - modulare l'accesso ai locali di questa Procura della Repubblica nel modo che segue.

E' opportuno premettere che, in conformità alle linee guida contenute nei decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nell'ordinanza del Governatore della Regione Calabria (linee guida secondo le quali: in ogni ufficio aperto al pubblico occorre procedere al rilevamento della temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore ai 37,5 gradi centigradi; non è consentito uscire dal domicilio a coloro che abbiano temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi centigradi e sintomatologia da malattia respiratoria), gli Uffici Giudiziari di Palmi sono stati forniti di appositi termometri *scanner* (impiegati pure nel plesso di piazza Amendola, che ospita anche i locali di questo Ufficio Giudiziario), che consentono, al personale addetto alla vigilanza, la rilevazione istantanea della temperatura corporea, a distanza e senza contatto personale.

Fatto salvo detto vantaggioso strumento di controllo, resta evidentemente fermo il dovere, per chiunque vi faccia ingresso, d'indossare costantemente, in tutti i locali nella disponibilità di quest'Ufficio, i presidi di sicurezza (mascherina chirurgica o similare, purché copra naso e bocca), come pure di osservare ogni altra prescrizione dell'Autorità sanitaria e, in particolare, l'obbligo di mantenere, in qualsiasi ambito, la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (art. 1, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020) e di evitare qualunque forma assembramento (art. 1, comma 8, primo periodo, del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, conv. nella legge 14 luglio 2020, n. 74).

Allo scopo di contenere e ridurre le occasioni di contatto interpersonale, va,

comunque, nuovamente ribadito che tutti i magistrati, i dipendenti amministrativi di questo Ufficio e gli utenti in generale (siano essi avvocati, appartenenti alla polizia giudiziaria, personale dipendente del Ministero della Giustizia, addetti ai servizi postali ecc.) debbono fare accesso nei locali di questa Procura della Repubblica seguendo il percorso tracciato dall'apposita segnaletica, indossando obbligatoriamente la "mascherina" e avendo cura d'igienizzare le mani, prima dell'ingresso, con gli specifici prodotti disinfettanti forniti dai *dispenser* previamente collocati presso il varco d'accesso del plesso di piazza Amendola, come anche presso le postazioni allestite nei locali del primo piano dello stesso stabile.

Ed altresì, al fine di ridurre le occasioni di contatto interpersonale e di fortuito assembramento, nonché di facilitare il c.d. tracciamento in caso di contagio, si considera necessario privilegiare l'accesso ai locali della Procura della Repubblica, da parte di ciascun utente, mediante prenotazione, da effettuarsi - in tempi compatibili con l'eventuale urgenza della singola richiesta - a mezzo di contatto telefonico o *email* inviata alla segreteria del magistrato di riferimento.

Si aggiunge che è stato da tempo attivato, presso questo Ufficio Giudiziario, ubicato al piano terra del plesso di piazza Amendola, un "*Front Office*", destinato alla più agevole ricezione delle istanze e della documentazione dei soggetti interessati, nonché, nel caso in cui non sia indispensabile accedere personalmente presso la segreteria del magistrato, al ritiro della documentazione precedentemente richiesta. Sempre al fine di ridurre le occasioni di contatto interpersonale favorevoli al diffondersi del contagio, ma assicurando comunque l'efficienza del servizio, si ritiene conveniente prevedere una temporanea riduzione dell'usuale orario di accesso al ridotto "*Front Office*", sicché esso sarà consentito, per l'utente, dalle ore 9 alle ore 12,30, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, e dalle ore 9 alle ore 12 del sabato, mentre l'accesso alle segreterie dei singoli magistrati sarà permesso - come rilevato, unicamente previo appuntamento, tenuto conto delle esigenze prospettate e fatte salve eventuali e comprovate urgenze -, ogni giorno della settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

2. *Il deposito telematico degli atti procedurali a cura delle parti.*

Con l'intendimento di assicurare il più tempestivo adeguamento al nuovo quadro normativo fin dall'entrata in vigore del decreto legge n. 137/2020, quest'Ufficio Giudiziario, anche grazie all'ausilio del *Magrif*, si è immediatamente attivato per consentire il deposito telematico degli atti, a cura delle parti (che, dunque, sono sollecitate a farne il più largo e costante utilizzo), nel modo che segue:

- a) gli atti - memorie, documenti, istanze o richieste avanzate dal difensore - a seguito della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini *ex art. 415 bis*, co. 3, c.p.p., sono depositati tramite l'apposito Portale di deposito atti penali (c.d. PDP), istituito dalla DIGSIA ed automaticamente sincronizzato col SICP;
- b) gli atti (memorie, documenti, istanze o richieste) che il difensore intenda depositare prima dell'avviso *ex art. 415 bis* c.p.p., e quindi nella fase delle indagini preliminari, sono inoltrati mediante invio di PEC all'idonea casella assegnata a quest'Ufficio e il cui indirizzo telematico è stato pubblicato sul portale dei relativi servizi.

Proprio in questa prospettiva e per consentire il deposito degli atti con le modalità di cui alle precedenti lettere a) e b), si è così provveduto:

- all'attivazione del Portale di deposito atti penali sul SICP, in uso a quest'Ufficio Giudiziario, con abilitazione all'accesso per tutti gli operatori dell'Ufficio



Ricezione Atti e per il personale delle segreterie;

- all'attivazione di una casella PEC dedicata allo specifico adempimento (depositoattipenali.procura.palmi@giustiziacert.it), demandandone la gestione all'Ufficio Ricezione Atti.

Di conseguenza, e riassuntivamente, fanno attualmente capo a questa Procura della Repubblica le seguenti caselle di posta elettronica certificata:

ricezioneatti.procura.palmi@giustiziacert.it;

depositoattipenali.procura.palmi@giustiziacert.it;

casellario.procura.palmi@giustiziacert.it;

esecuzioni.procura.palmi@giustiziacert.it;

dibattimento.procura.palmi@giustiziacert.it.

Si rammenta, infine, che i certificati del casellario giudiziale vanno richiesti al servizio di prenotazione: <https://certificaticasellario.giustizia.it/sac/prenota> certificato.

3. L'incentivazione dell'impiego, da parte dei magistrati dell'Ufficio, di collegamenti da remoto nel corso delle indagini preliminari.

Al fine di favorire il più ampio rispetto delle misure igienico sanitarie e di ridurre le occasioni di contatto interpersonale, i magistrati dell'Ufficio sono invitati a ben valutare l'opportunità di avvalersi, come previsto dalla legge e compatibilmente con le esigenze investigative, dei collegamenti da remoto (individuati e regolati con provvedimento della DGSIA) nel corso delle indagini preliminari.

In quest'ottica, l'Ufficio, tramite il suo *Magrif*, ha provveduto a predisporre un'accurata relazione scritta, tempestivamente comunicata a tutti i magistrati e che, in questa sede, interamente si richiama, contenente la dettagliata prospettazione delle differenti opzioni di svolgimento di attività investigativa in via telematica, con collegamento da remoto, allegando alla predetta relazione anche moduli *facsimile*, così da facilitare ulteriormente il ricorso all'auspicata modalità di svolgimento delle indagini preliminari.

4. L'invito a tutti i magistrati, ai v.p.o. e al personale amministrativo ad implementare l'uso dell'applicativo "Microsoft Teams".

Alla riduzione delle occasioni di contatto interpersonale, potenzialmente diffuse del virus COVID-19, può utilmente concorrere l'ulteriore implementazione dell'uso, già praticato presso questo Ufficio Giudiziario, dell'applicativo "*Microsoft Teams*".

Si invitano fortemente, pertanto, tutti i magistrati, i v.p.o. e il personale amministrativo alla più ampia utilizzazione del predetto applicativo, che potrà essere adottato in ogni pertinente situazione (riunioni di lavoro, colloqui di coordinamento investigativo, colloqui con i difensori ecc.); a questo proposito si rammenta che sono a disposizione di ciascun utente idonei "*tutorial*", predisposti dalla STO (che riguardano la creazione di un *team*, la creazione di una riunione immediata; la partecipazione ad una riunione preesistente, la pianificazione di riunioni via *Outlook*) e pubblicati sulla rete *intranet* del Consiglio Superiore della Magistratura.

5. L'espletamento del tirocinio formativo ex art. 73 decreto legge 21 giugno 2013, n. 69.

In ragione dell'attuale situazione di grave criticità sanitaria e della conseguente necessità di limitare ogni accesso non indispensabile nei locali dell'Ufficio, va previsto il temporaneo espletamento del tirocinio, ex art. 73 decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (conv. nella legge 9 agosto 2013, n. 98), con modalità da remoto e secondo programma che sarà concordato con la dott.ssa Martina Sirò, sola tirocinante presso questo Ufficio Giudiziario.

Resta inteso che, ove ciò non sia concretamente possibile, sarà comunque consentito il recupero delle ore di tirocinio non svolte in un momento successivo, contestualmente alla piena ripresa delle attività giudiziarie, così da evitare che ne venga posticipata la conclusione.

6. *L'obbligo d'immediata comunicazione, in capo ai magistrati e al personale amministrativo, di positività al test per il COVID-19 e di contatto con persona positiva al medesimo test.*

Si riafferma l'obbligo per i magistrati e il personale amministrativo in servizio presso quest'Ufficio di comunicare alla Dirigenza amministrativa o all'Ufficio del Personale, con ogni mezzo ed assoluta tempestività, l'eventuale rilevata positività al test per il COVID-19, ovunque e comunque effettuato, in struttura pubblica o privata, con tampone o esame sierologico, nonché, parimenti, di comunicare l'eventuale contatto stretto con soggetto acclarato positivo (secondo le definizioni e la casistica contenute nel documento avente ad oggetto: "Integrazioni al DVR – Piano di sicurezza COVID-19. Applicazione della circolare del Ministero della Salute n. 0032850 del 12.102020. Attività di informazione dei lavoratori"), così da permettere l'immediato avvio delle procedure definite dal documento integrativo del DVR redatto, in data 16 ottobre 2020, dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e di cui è stata già data debita informazione ai magistrati ed ai dipendenti amministrativi.

Tanto premesso, lo scrivente

DISPONE

che siano osservate, per quanto di spettanza e sino alla cessazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, le prescrizioni organizzative e le misure precauzionali indicate in parte motiva;

fa riserva di eventuali modificazioni o integrazioni alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento in tema di contrasto alla emergenza epidemiologica;

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti e per la comunicazione del presente provvedimento:

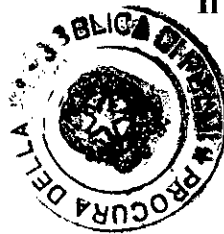
- ai Magistrati ed ai Vice Procuratori Onorari di quest'Ufficio Giudiziario;
- al Direttore amministrativo, ai Funzionari ed al Personale amministrativo;
- al Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione di Ufficio, al Medico Competente ed al Responsabile del servizio di vigilanza;
- ai Comandanti del Gruppo dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Gioia Tauro, ai Comandanti delle Compagnie dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e ai Dirigenti dei Commissariati di P.S del circondario;



- ai Responsabili della Sezione di P.G. in sede;
- al Presidente della Corte di Appello di Reggio Calabria;
- al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Reggio Calabria;
- al Presidente del Tribunale in sede;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palmi;
- al Prefetto di Reggio Calabria;
- al Capo Dipartimento del DOG del Ministero della Giustizia;
- al Consiglio Superiore della Magistratura.

Si dispone l'inserimento del presente provvedimento nel sito *web* di questa Procura della Repubblica.

Palmi, 19 novembre 2020



Il Procuratore della Repubblica f.f.

Il Pr. *[Signature]*
re della Repubblica F.F.
G. Giuseppe Masciaro